

MORTE E ALDILÀ

Una mappa per orientarsi oltre la paura



1. Distacco dal corpo

Il corpo fisico cessa di funzionare, ma l'esperienza interiore prosegue.



2. Continuità della coscienza

Non finisce ciò che siamo davvero: prosegue il sentire, non la materia.



3. Primo adattamento

Dopo la morte può esserci un tempo di orientamento e comprensione della nuova condizione.



4. Ricapitolazione

La vita viene rivista interiormente: emergono effetti, legami, intenzioni e ciò che è stato compreso o mancato.

La morte non interrompe la coscienza ma segna un passaggio di stato



5. Legami e incontri

I legami reali non si perdono, ma il contatto dipende da affinità, condizione interiore e grado di coscienza.



7. Perché parlarne ora

Comprendere la morte aiuta a vivere meglio: meno paura, più responsabilità, più senso del cammino umano.



6. L'aldilà non è un luogo fisico

È una condizione di esistenza: conta il livello di coscienza, non una posizione nello spazio.



Idea chiave

La morte non è l'opposto della vita, ma un passaggio dentro un processo più ampio di evoluzione e comprensione.

